

Riquilificazione e rigenerazione urbana dell'aerocampo di San Giacomo Di Veglia, a Vittorio Veneto, per la realizzazione di un polo sportivo e di aree attrezzate per la socialità

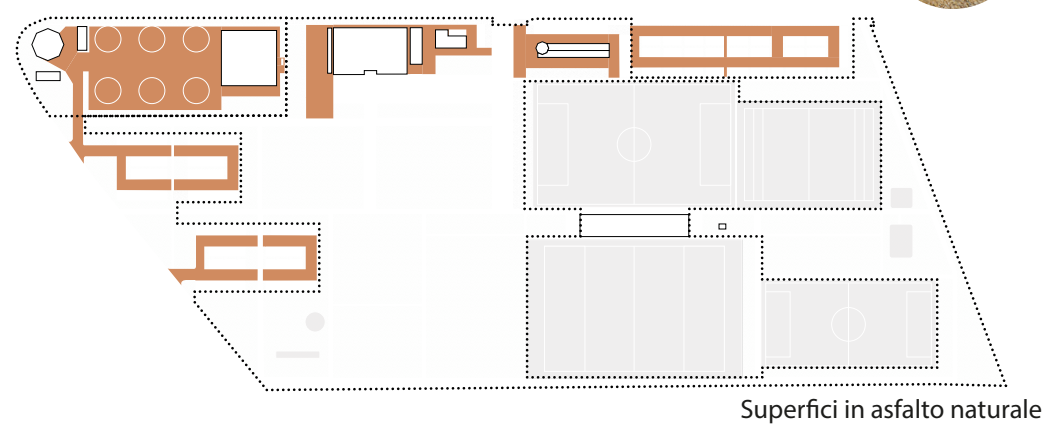
tavola 4

Il progetto per l'Ex Aerocampo è metafora spaziale di alcuni principi cardine cui esso trae ispirazione. Il rapporto rispettoso con il paesaggio, l'impiego del verde come dispositivo ambientale e come barriera all'inquinamento atmosferico ed acustico, l'uso di materiali sostenibili a basso impatto e con diversificate capacità drenanti, la flessibilità d'uso, la sinergia tra gli spazi chiusi e aperti, l'inclusione sociale e la promozione delle relazioni intergenerazionali, il presidio dello spazio a garanzia della sicurezza, la valorizzazione della memoria storica dei luoghi; questa la lista di temi guida sottesi al masterplan. Entrando nel merito delle scelte, le alberature sottolineano il disegno generale garantendo protezione ed ombra ad aree gioco e percorsi. Il poggio cipressino omaggia il territorio come la ex torre di volo, conservata e valorizzata, omaggia la storia dell'aerocampo. Percorsi dai colori naturali ed ecocompatibili accompagnano gli spostamenti di utenti e mezzi. Diversi gradi di drenaggio collaborano nella gestione delle acque superficiali.

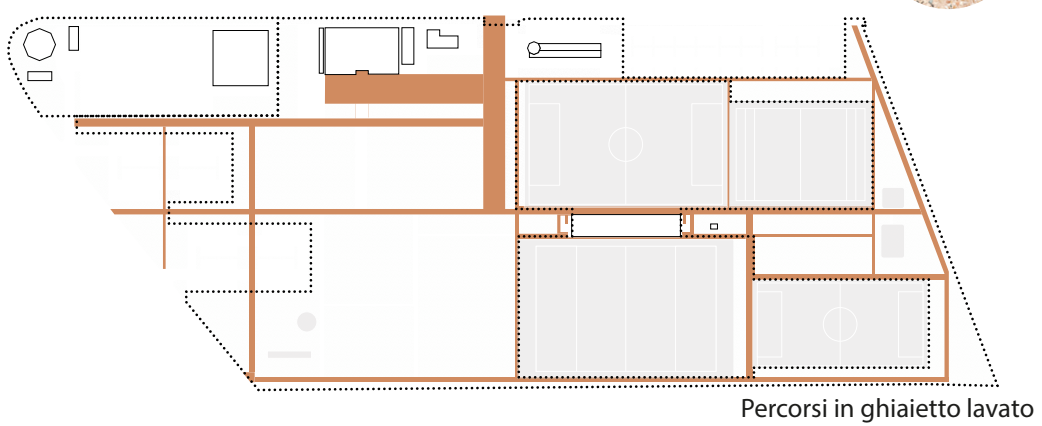
Progetto/Processo
Il progetto per l'area dell'Ex Aerocampo richiede l'attivazione di diverse interlocuzioni, alcune delle quali imposte dall'iter autorizzativo, altre finalizzate al coinvolgimento della rete di stakeholders locali e degli attori potenzialmente interessati al progetto.

Processo autorizzativo	ATTORI ISTITUZIONALI
Processo partecipativo (Dibattito pubblico)	Centro sportivo e parco: - Regione Veneto - Provincia di Treviso - ANAS, Gruppo FS Italiane - Comune di Vittorio Veneto Elipporto: - ENAC/ENAV - Aeroporto di Treviso A. Canova Rete eventuali percorsi Meschio: - ARPAV - Genio e Protezione Civile - Autorità di bacino
Processo partecipativo (Dibattito pubblico)	PORTATORI DI INTERESSE
	- Cooperative Sportive - Cooperative Sociali - Istituti scolastici - Servizi Autolinee - Associazioni Culturali
Processo partecipativo (Dibattito pubblico)	REALTÀ DEL TERRITORIO
	imprese comparto industriale (agevolazioni tesseraenti, sponsorizzazioni, eventi) - Rivendite di articoli sportivi - Cooperative manutenzione verde - Operatori settore ricettivo (Hotel, Relais, Agriturismi, ecc...) - Aziende agricole

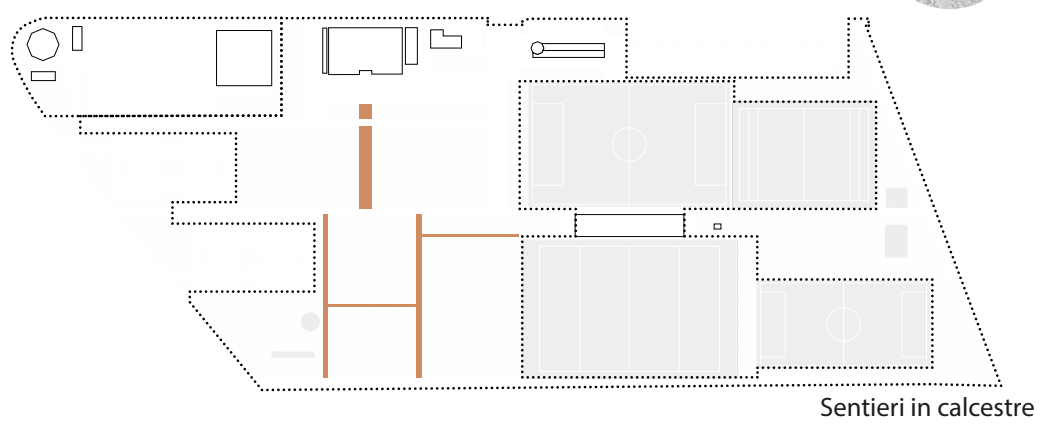
L'asfalto naturale è creato con conglomerati scelti di origine alluvionale e un legante trasparente di origine poliolefinica, con cui realizzare tappeti d'usura dai colori naturali a basso impatto visivo. Adatto per le zone carrabili in contesti paesaggistici di pregio.



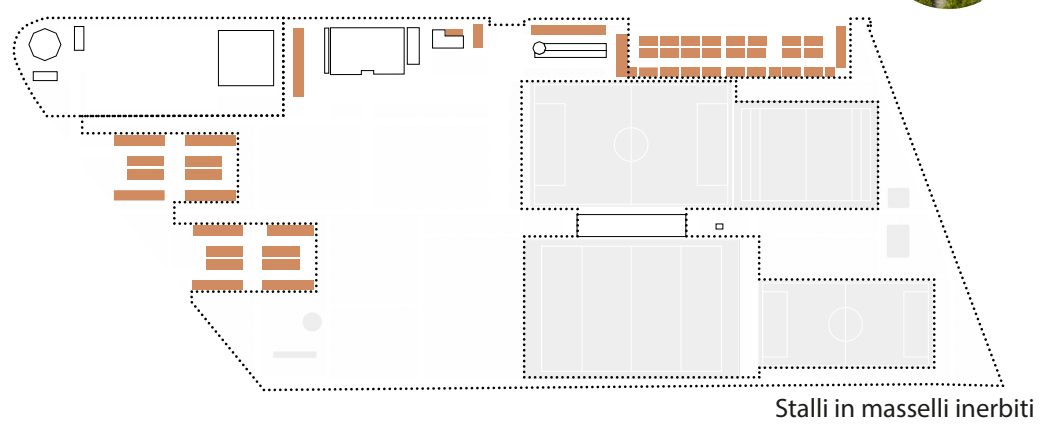
Con il ghiaietto lavato si possono realizzare pavimentazioni uniformi e compatte a base di ghiaia, sassi e ciottoli, miscelate con cemento, acqua, resine ed additivi. Resistente, compatto, drenante è adatto per l'impiego in aree pubbliche.



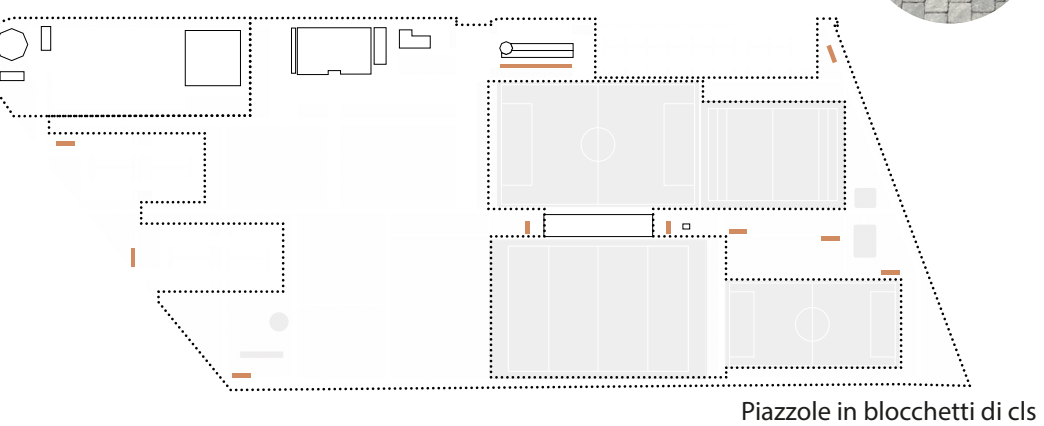
I sentieri in calcestre, dal color bianco sporco, sono realizzati in dolomia stabilizzata. Il materiale può essere steso direttamente sul terreno (sp. 15 cm). Ha limitate capacità drenanti, per cui i percorsi devono avere leggere pendenze. Qui usati nelle aree del parco.



All'immagine del parco-parcheggio collaborano le piazzole dedicate agli stalli delle auto che saranno realizzate con masselli prefabbricati in cls del tipo inerbito. Questa soluzione, drenante, ha il vantaggio di limitare l'effetto dell'isola di calore.



Le piazzole di sosta/ricarica bici ed e-bike verranno realizzate con isole di pavimentazione in blocchetti di cls fiammati di piccole dimensioni (6x6 cm), simil porfido, che creano una texture fitta, stabile, dall'effetto ricercato, adatta alla sosta.



Legenda alberature

- Populus nigra var 'Italice' (Pioppo cipressino)
- Morus nigra 'Fruitless' (Gelsò sterile)
- Acer campestre (Acero campestre)
- Carpinus betulus (Carpino bianco)
- Prunus avium (Ciliegio)
- Pyrus calleryana (Pera ornamentale)
- Fraxinus oxycarpa (Frassino Ossifilo)
- Crataegus oxyacantha (Biancospino selvatico)

Legenda superfici erbose

- Prato polifita
- Prato sportivo

Legenda materiali superfici minerali

- Asfalto naturale
- Ghiaietto lavato
- Calcestre
- Masselli inerbiti
- Blocchetti di cls

Fasi e Lotti funzionali

La Fase 1 prevede tutti quegli interventi indispensabili all'avvio del centro sportivo e all'apertura del parco (Lotto 1). Le Fasi 2 e 3 sono il completamento progressivo del Lotto 1. La Fase 4 corrisponde alla realizzazione dell'elipporto che, anche in termini di gestione, si configura come un lotto a parte (Lotto 2).

Processi e stakeholders

Planimetria vegetazione

Abaco vegetazione

Fasi / Lotti funzionali

Demolizioni
Riuso edifici
Impianti
Parcheggio S551
Percorsi principali
Campi regolamentari
Tribune
Pioppi cipressini

Riuso hangar
Impianti
Percorsi secondari
Parcheggio via Baracca
Altri alberi

Aree street sport
Campi allenamento
Altri alberi
Altri percorsi (Tettoia tribune)

Elipporto
Hangar
Headquarter
Rimesse
Decoli

ALBERATURE

Le alberature sottolineano il disegno complessivo dell'impianto di progetto, in particolare gli assi principali, garantendo una gradevole protezione dal sole nelle ore più calde. La vicinanza con la Statale Alemagna rende la piantumazione di alberi di diverse grandezze una necessità anche sul fronte del **contrasto all'inquinamento ambientale ed acustico**. Le specie qui a fianco descritte sono state selezionate per la loro **fito-resilienza e ridotta necessità di manutenzione**. Il Pioppo Cipressino (Populus Nigra) e il Carpinio Bianco (Carpinus betulus), inoltre, sono piante tipiche del territorio e costituiscono un vero **omaggio ai tratti caratteristici del paesaggio veneto**. I primi tre anni dalla messa a dimora saranno i più impegnativi. In questo arco temporale, di attecchimento, andrà infatti garantita una corretta irrigazione, soprattutto nei mesi caldi, per contrastare lo stress vegetativo o, peggio, l'aridità dei suoli e la secchezza dei germogli appena nati. Controlli periodici di giardinieri esperti individueranno preventivamente eventuali malattie o rischi stratici.

PRATI

Tutte le aree verdi dovranno essere interessate dalla semina di un miscuglio che garantisca il **pronto effetto e la durata nel tempo** in quanto formato da **specie annuali e pluriennali ben resistenti alla siccità e con buona adattabilità ai terreni**. Il miscuglio consigliato varierà al variare degli utilizzi e dovrà essere impiegato in dosi consistenti di 30/40 Kg/ha (30/40 gr/mq). Al miscuglio andranno poi aggiunti opportuni prodotti: concimi, ammendanti, fertilizzanti, ecc. I prati così formati al collaudo dovranno essere perfettamente formati, chiari e privi di infestanti. Eventuali superfici danneggiate o in sofferenza andranno trassinate o inerbite.

Morus nigra 'Fruitless'
Gelsò sterile
Vive bene in tutti i terreni, è poco ingombrante e produce un'ombra scura. Foglie dal verde chiaro al giallo scuro. Da potare.

Crataegus oxyacantha
Biancospino selvatico
Albero deciduo, spinoso, foglie ovate a 3-5 lobi, lucide, verdi, fino a 5 cm. A primavera produce fiori, seguiti da frutti ovaloidi di 1 cm.

Prato polifita
Prato a carattere naturalistico, adatto per le aree attrezzate del parco, avrà la seguente composizione media, finalizzata ad attecchire anche in situazioni di forte aridità:

- Graminacee (70%)
 - 15% Cynodon dactylon (Gramigna) 15%
 - 10% Brachypodium pinnatum (Paleo comune)
 - 15% Bromus tectoridensis (Frassoco dei muri)
 - 15% Festuca arundinacea (Festuca)
 - 15% Poa bulbosa (Fienarola bulbosa)
- Leguminose (30%)
 - 10% Anthyllus vulneraria (Vulneraria comune)
 - 10% Coronilla varia (Cornetta ginestrina)
 - 10% Trifolium pratense (Trifoglio violetto)

Prato sportivo
Prato ad alta resistenza, adatto al continuo calpestio, pensato per le aree dei campi da gioco, avrà la seguente composizione media, finalizzata all'ottenimento di una superficie litta, soggetta a tagli frequenti:

- Graminacee (100%)
 - 80% Festuca arundinacea (Festuca)
 - 10% Poa Pratensis (Poa pratense)
 - 10% Lolium perenne (Lietto perenne)

Pyrus calleryana
Pera ornamentale
Albero deciduo. Boccioni rosa, fiori bianchi. Foglie ovate e dentate, dal verde scuro al giallo/rosso in autunno. Accetta qualunque terreno. Pianta resistente ai patogeni, non richiede potature ma puliture o n/ha particolari bisogni idrici a tre annidall'impianto.

Prunus avium
Ciliegio
Albero di piccola-media taglia, con ramificazione fitta, fioritura bianca prolungata e foglie verde che virano al giallo in autunno. Resistenti patogeni, richiede posizioni soleggiate. Potature di mantenimento della fori

Fraxinus Oxycarpa
Frassino Ossifilo
Albero deciduo dalla chioma ovale, a foglie opposte dentate e pelose, richiede esposizione in pieno sole. Ha una resistenza allo stress medio-alta e necessita di moderata manutenzione: potatura di contenimento.

Acer campestre
Acero campestre
Albero caducifoglie capace di assorbire gli inquinanti atmosferici, è dotato di chioma larga ed ordinata. Foglie verde scuro che diventano giallo oro in autunno. Richiede posizione soleggiata e produce ombra intensa. E resistente ai patogeni e non richiede particolare manutenzione. Crescita rapida.

Carpinus betulus
Carpino bianco
Albero longevo, rustico, di medie dimensioni, con portamento piramidale dritto e chioma allungata, corteccia argentata. Presenta foglie verde decido dalla colorazione giallo oro in autunno, che resta sulla pianta tutto l'inverno. Ama esposizioni soleggiate. Richiede potature di contenimento ed è resistente alle patologie delle alberature. Albero multifunzionale, è impiegato sia in aree verdi urbane, sia per uso paesaggistico. Pianta tipica del Giardino della Villa Veneta, venio spesso impiegato nelle "Carpinate", viali di carpiri a sesto di impianto più o meno fitto e conformazione a tunnel.

Populus nigra var. 'Italice'
Pioppo cipressino
Albero a foglia caduca, stretto e slanciato, dalla forma colonnare che ricorda quella dei cipressi. Foglie di colore verde chiaro che virano al giallo in autunno. Albero multifunzionale, idoneo per aree a parco, viali urbani, giardini e verde rurale, è adatto per la creazione di filari, cresce velocemente e non richiede particolari cure ma solo potature di mantenimento della forma. Resistente ai patogeni ama l'esposizione al sole. Possiede radici profonde. Molto apprezzato come habitat dal picchio, dal nibbio bruno, dai falchi sabbotino, dai pipistrelli, dagli scoiattoli e dalle martore, ha la non trascurabile capacità di fissare i metalli pesanti presenti nel suolo.

INERBIMENTO

Circoscritti i suoli da inerbire, è possibile procedere, in primavera o autunno, al rivestimento delle superfici mediante spargimento di semi come da miscela definita per tipologia di prato. Le lavorazioni per la formazione del tappeto erboso sono qui sinteticamente descritte:

Fresatura: lavorazione che permette di omogeneizzare lo strato di terreno, nelle sue componenti naturali, con i materiali apportati, ed affinare le dimensioni strutturali del letto di semina.

Rastrellatura e livellamento fine: questa operazione è spesso eseguita a mano sul terreno soffice di fresatura, e consente l'affinamento particolareggiato della superficie e la rimozione degli ultimi residui che possono costituire ostacolo alla semina.

Rullatura pre-semine: operazione obbligatoria per qualsiasi impianto di tappeto erboso; si esegue con il rullo "a metà peso" (nel caso di riempimento con sabbia o acqua). Gli scopi sono due: (1) evidenziare le zone che sprofonderanno maggiormente con l'assessamento e quindi procedere a ritocchi di livellamento per governare lo scorrimento delle acque superficiali; (2) garantire l'altezza omogenea di taglio nella manutenzione futura.

Preparazione di una superficie plana di deposizione del seme: facilita l'operazione stessa grazie all'agevolato controllo visivo, e permette di ottenere una uguale profondità di interramento del seme e quindi una più regolare germinazione su tutta la superficie dell'intervento

Semina: distribuzione uniforme, sulla superficie di terreno opportunamente preparata, dei semi delle essenze costituenti il miscuglio scelto per la formazione del tappeto erboso. Si esegue manualmente o con l'ausilio di carrelli dosatori. Le rifiniture di semina andranno comunque eseguite a mano.

Rastrellatura e copertura semi: questa operazione ha lo scopo di coprire con un leggero strato di terra il seme.

Rullatura finale: viene eseguita con un rullo sufficientemente pesante per far aderire intimamente le particelle di terreno al seme, affinché questo possa assorbire l'umidità necessaria ad innescare il processo germinativo. Con questa pressione vengono ridotti i volumi di aria nel terreno, diminuendo l'evaporazione dell'acqua dal terreno ed aumentando la portanza meccanica del terreno nelle operazioni di manutenzione.

Prima irrigazione: il volume d'acqua da apportare con il primo intervento è valutato in funzione dello stato idrico del suolo al termine delle operazioni di semina. È importante tenere presente che il processo di germinazione, una volta innescato, è irreversibile; dopo il primo adacquamento, l'umidità del terreno va mantenuta costante per almeno 20 giorni, per permettere a tutte le essenze del miscuglio di germinare

AREA GIOCHI

L'area giochi è posizionata nella parte a sud est dell'area di progetto, in una zona ombreggiata; l'accesso avviene da un vialetto secondario. In planimetria l'area giochi ha la forma di due circonferenze collegate tra loro; nel cerchio più ampio si trovano uno scivolo, due altalene e diversi contenitori per giocare con la sabbia, al centro del cerchio più piccolo invece è posta una giostra carosello. Alcune panche seguono e delimitano il perimetro dell'area. In questo modo permettono agli accompagnatori di chiacchiere rare tra loro osservando al contempo i bambini. L'area giochi è stata progettata in modo da essere il più possibile **inclusiva**: qui la **disabilità non costituisce un limite all'interazione e alla relazione**. Una mappa tattile multisensoriale posta all'accesso dell'area consente anche agli utenti con disabilità visiva di orientarsi nello spazio. Alcuni giochi sono stati pensati per essere fruibili anche da utenti con un handicap motorio. Si tratta di un'altalena con un seggiolino dedicato e di una giostra pensata per poter ospitare contemporaneamente sia utenti in sedia a rotelle sia utenti normodotati. Infine, i contenitori con la sabbia di differenti altezze possono essere utilizzati da bambini di età diversa.

AREA GIOCHI

Scivolo
Altalena inclusiva
Contenitori con sabbia
Giostra inclusiva

SCIVOLO
Dim: 3,40 x 0,55 x 2,95 m
Materiale struttura: acciaio e legno FSC
Altri materiali: acciaio, corda armata, materiale plastico ad alta resistenza
Colore: a scelta
Struttura: autoportante

ALTALENA
Dim: 3,4 x 2 x 2,5 m
Materiale struttura: legno FSC
Altri materiali: acciaio, corda armata, materiale plastico ad alta resistenza
Colore: a scelta
Struttura: autoportante
Nota: giostra inclusiva

CONTENITORI CON SABBIA
Dim: moduli da 100 x 40/60x 40/60/80/100 cm
Materiale struttura: legno FSC trattato con vernici atossiche
Colore: a scelta
Struttura: autoportante
Nota: gioco adatto a bambini di diverse altezze ed età

GIOSTRA CAROSELLO
Dim: 02,4 x 0,83 m
Materiale struttura: acciaio zincato
Altri materiali: multistrato di betulla ansicvolto, tubo di acciaio verniciato, bilaminato stratificato
Colore: a scelta
Struttura: in appoggio
Nota: munita di dispositivi a norma per il bloccaggio delle carrozelle

SKATE PARK

Lo skate park, è localizzato in uno spazio con una forma irregolare nella parte a nord est del parco. La scelta di progettare una zona skate in questa parte di parco è dettata dall'adattabilità al contesto delle dotazioni per la pratica dello skate, che non necessita di aree regolamentari. Lo skate park è formato da una pool, una vasca, al cui interno è posizionata una mini rampa e da due half pipe intervallate da due rampe per permettere agli utenti un'esperienza il più possibile articolata. La volontà di "isolare" i teenagers, principali fruitori dello skate park, in questa zona è dovuta all'intenzione di progettare uno spazio dove i **giovani possano riconoscersi come comunità e costituiscano un presidio per la sicurezza** degli utenti del parco.

HALF PIPE
Dim: 20 x 4 m
Materiale: cemento armato gettato in opera
Colore: a scelta (cemento colorato in pasta)

POOL
Dim: 10 x 6 x 2 m
Materiale: cemento armato gettato in opera
Colore: a scelta (cemento colorato in pasta)

CAMPO DA BOCCHE
Dim: 20 x 4 m
Materiale: terra battuta, legno FSC trattato
Colore: a scelta

Abaco aree attrezzate e playground